



Grana Padano l'analisi del Dna per migliorarne la qualità

Lo scorso 16 dicembre si è tenuta online la presentazione del progetto **Newtech**, finanziato dal MIPAAF e curato dal CREA, Centro di ricerca di Zootecnia e Acquacoltura, di Lodi e dall'Istituto Lazzaro Spallanzani di Rivolta d'Adda, in collaborazione con il Consorzio Tutela Grana Padano. Nell'occasione si è parlato della possibilità di utilizzare approcci molecolari innovativi per consentire la mappatura del Grana Padano DOP, grazie all'esame del Dna, che consente di verificare l'origine dei prodotti e la tracciabilità di filiera. Le informazioni ottenute consentono, infatti, di valutare l'alimentazione del bestiame e i batteri presenti nei formaggi, a loro volta specchio del patrimonio microbico del latte